

Lampa punta ad accelerare la propria crescita grazie alla partnership con White Bridge Investments II

White Bridge Investments II entra nel capitale di Lampa con l'obiettivo di supportare l'azienda nel processo di sviluppo e consolidamento del settore degli accessori per la moda ed il lusso.

Milano (Italia). 23 Dicembre 2021 – White Bridge Investments II S.p.A. (“**White Bridge**”) ha acquisito una quota di maggioranza del capitale di Lampa, azienda leader nella produzione di accessori per il settore *fashion & luxury*.

Fondata a Grumello del Monte (Bergamo) nel 1970, Lampa sviluppa, produce e distribuisce accessori per i più importanti brand dell'alta moda e del lusso. In particolare, la società è oggi il player di riferimento nella produzione di accessori in plastica, resina e nylon e vanta un portafoglio prodotti estremamente diversificato che include borchie, bottoni, loghi, fibbie, bijoux, spille. Nel 2021 Lampa registrerà un importante incremento del volume d'affari.

White Bridge ritiene che Lampa rappresenti un esempio di eccellenza nel panorama globale e che, grazie alla forte specializzazione ed al know-how maturati nel corso degli anni, sarà in grado nel futuro di rafforzare la propria posizione di leadership nel settore in cui opera.

L'operazione ha l'obiettivo di supportare il percorso di sviluppo dell'azienda nei prossimi anni e di creare una piattaforma di investimento per perseguire un processo di aggregazione nel settore degli accessori per la moda ed il lusso, ancora molto frammentato. In particolare, l'azienda punta ad ampliare l'offerta prodotti, entrando in segmenti adiacenti e sinergici (ad es. accessori in zama e ottone) e ad internalizzare alcuni processi produttivi chiave, anche attraverso acquisizioni mirate.

L'operazione prevede il reinvestimento dei co-amministratori delegati Mirko e Luca Bertoli, figli del fondatore Diego Bertoli, che continueranno a guidare l'azienda nella prossima fase di crescita. Diego Bertoli manterrà la carica di presidente onorario della società.

L'operazione è stata finanziata da Crédit Agricole e Banco BPM.

White Bridge è stata assistita dagli avvocati Matteo Delucchi, Michele Mocarrelli, Nicola Malta e Maria Costa dello studio legale Giovannelli e Associati, dai partner Claudia D'Arpizio e Federico Salmaso di Bain & Company, dai partner Marco Bastasin e Mario De Blasi di Deloitte, e dal partner Andrea Ferretti di Bilma.

I venditori, tra cui il veicolo di investimento Stud Holding S.r.l., partecipato da Cronos Capital Partners, e i fratelli Bertoli, sono stati assistiti da Alberto Gennarini e Raffaele Ciccarelli di Vitale & Co in qualità di advisor finanziario, dagli avvocati Niccolò Piccone e Giulio Pezzi Guarnati dello studio Alpeggiani, nonché dall'avvocato Luigi Taccogna, da Francesco Saltarelli e Andrea Bravo di Deloitte, da Alessandro Rocca e Luca Mazzola dello Studio RMUX e, infine, da Giovanni Maria Castelli dello Studio Albrici.